

# Geremia – Capitolo 13 (Ger 13,1-27)

## Capitolo 13

Gesto simbolico: la cintura

<sup>1</sup> Il Signore mi disse così: «Va' a comprarti una cintura di lino e mettila ai fianchi senza immergerla nell'acqua». <sup>2</sup>Io comprai la cintura, secondo il comando del Signore, e me la misi ai fianchi.

<sup>3</sup>Poi la parola del Signore mi fu rivolta una seconda volta: <sup>4</sup>«Prendi la cintura che hai comprato e che porti ai fianchi e va' subito all'Eufrate e nascondila nella fessura di una pietra». <sup>5</sup>Io andai e la nascosi presso l'Eufrate, come mi aveva comandato il Signore. <sup>6</sup>Dopo molto tempo il Signore mi disse: «Alzati, va' all'Eufrate e prendi di là la cintura che ti avevo comandato di nascondervi». <sup>7</sup>Io andai all'Eufrate, cercai e presi la cintura dal luogo in cui l'avevo nascosta; ed ecco, la cintura era marcita, non era più buona a nulla.

<sup>8</sup>Allora mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>9</sup>«Dice il Signore: In questo modo ridurrò in marciume l'orgoglio di Giuda e il grande orgoglio di Gerusalemme. <sup>10</sup>Questo popolo malvagio, che rifiuta di ascoltare le mie parole, che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli, diventerà come questa cintura, che non è più buona a nulla. <sup>11</sup>Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore -, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono.

Come boccali di vino

<sup>12</sup>Dirai a questo popolo: Così dice il Signore, Dio d'Israele: Ogni boccale va riempito di vino. Essi ti diranno: «Non lo sappiamo forse che ogni boccale va riempito di vino?». <sup>13</sup>Tu allora risponderai loro: Così dice il Signore: Ecco, io renderò tutti ubriachi gli abitanti di questo paese, i re che siedono sul trono di Davide, i sacerdoti, i profeti e tutti gli abitanti di Gerusalemme. <sup>14</sup>Poi li sfracellerò, gli uni contro gli altri, i padri e i figli insieme. Oracolo del Signore. Non avrò pietà né li risparmierò né per compassione mi tratterrò dal distruggerli».

Deportazione di Giuda e del re

<sup>15</sup>Ascoltate e porgete l'orecchio, non montate in superbia, perché parla il Signore.

<sup>16</sup>Date gloria al Signore, vostro Dio, prima che venga l'oscurità

e i vostri piedi inciampino sui monti,  
al cadere della notte.

Voi aspettate la luce,  
ma egli la ridurrà in tenebre  
e la muterà in oscurità profonda!

<sup>17</sup>Se non ascolterete,  
io piangerò in segreto la vostra superbia;  
il mio occhio verserà lacrime,  
perché sarà deportato il gregge del Signore.

<sup>18</sup>«Dite al re e alla regina madre:  
«Sedete per terra,  
poiché è caduta dalla vostra testa  
la vostra preziosa corona».

<sup>19</sup>Le città del Negheb sono assediate,  
nessuno le libera.

Tutto Giuda è stato deportato,  
con una deportazione totale.

<sup>20</sup>Alza gli occhi e osserva  
coloro che vengono dal settentrione;  
dov'è il gregge che ti è stato consegnato,  
le tue magnifiche pecore?

<sup>21</sup>Che cosa dirai quando ti saranno imposti come capi  
coloro con cui avevi familiarizzato?  
Non ti lamenterai per il dolore  
come una partoriente?

<sup>22</sup>Se ti domandi in cuor tuo:  
«Perché mi capita tutto questo?»,  
è per l'enormità delle tue iniquità  
che sono stati sollevati i lembi della tua veste  
e il tuo corpo ha subito violenza.

<sup>23</sup>Può un Etiope cambiare la pelle  
o un leopardo le sue macchie?  
Allo stesso modo: potrete fare il bene  
voi, abituati a fare il male?

<sup>24</sup>Perciò vi disperderò come pula,  
che vola via al vento del deserto.

<sup>25</sup>Questa è la tua sorte,  
la parte che ti ho destinato  
– oracolo del Signore –,  
perché mi hai dimenticato  
e hai confidato nella menzogna.

<sup>26</sup>Solleverò anch'io le tue vesti fino al volto,  
così si vedrà la tua vergogna,

<sup>27</sup>i tuoi adulteri e i tuoi ammiccamenti,  
l'ignominia della tua prostituzione!

Sulle colline e nei campi ho visto i tuoi orrori.  
Guai a te, Gerusalemme, perché non ti purifichi!  
Per quanto tempo ancora?».